

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

Anno di revisione?

L'unico partito in Italia che fino dalle sue prime assise in Bologna abbia levato la voce contro i trattati di pace e negavano la pace all'Europa — non è una pregiudiziale di opposizione ai regimi come il partito socialista, ma è una revisione dei trattati stessi — stato il Partito Popolare. È uscito da un libro di Nitti — che allora era Presidente del Consiglio — il cui contenuto è palcoscenico con brutale franchezza dal titolo: "L'Europa senza pace".

Le confessioni e le critiche di Nitti sono però superate dalla comune ammissione ufficiale, per quanto indiretta, delle Potenze dell'Intesa. Radunandosi a Parigi, negli ultimi giorni del 1921 per avvisare ai mezzi di ricostruzione economicamente l'Europa, e preparare concrete conclusioni per il Consiglio Supremo che si terrà a Cannes, le Potenze dell'Intesa implicitamente ammettono il fallimento delle tesi che rinfarmano a Versailles, a S. Germano ed al Trionfo.

L'America però sembra appartarsi. Harding accenna a ripetere, su nuovo terreno, il gesto di Wilson. Da Parigi si cerca evitare questo ritirarsi imbracciato degli Stati Uniti ed ufficialmente si afferma: «L'America non deve essere esclusa dall'Associazione progettata per ricostruire l'economia dell'Europa; la cooperazione dev'essere mondiale perché la guerra ha fatto comprendere che l'economia generale è tanto strettamente collegata in tutte le sue parti che se ne stacca una tutte le ne soffrono».

Ma viene immediata la risposta ufficiale da Washington: «L'Europa non si rende conto che l'unico modo per ottenere l'appoggio urgente di cui ha bisogno dall'America è quello di disarmare e di lavorare».

Gli Stati Uniti dunque rifiutano la loro collaborazione perché l'Europa non si decide ad accettare il suo programma di disarmo navale. E l'Europa non l'accetta perché la Francia non si induce e riduce ai limiti proporzionali che le spetterebbero. La Francia, con Clemenceau, nel 1919 impedì la risurrezione economica dell'Europa con le clausole dei trattati di pace; la Francia, con Briand, nel 1922 impedì il necessario urgente concorso dell'America ostinandosi nella sua mentalità militaristica, che per pudore pallia sotto pretesti difensivi. I pretesti difensivi, però, furono sempre addotti a togliere le antipatie interne ed estere degli armamenti, da tutti i governi e depositi imperialisti del mondo.

Intanto l'Europa continua senza pace. Noi abbiamo voluto, in questo momento precario ed indicare una responsabilità storica gravissima che si assume la Francia con il suo programma navale. Per chiederci: Non sarebbe tempo per l'Inghilterra, l'Italia e le altre potenze dell'Intesa di una revisione dei rapporti politici internazionali? Durante e dopo la guerra ci fu sempre la preoccupazione di mantenere il fronte unico dell'Intesa prima per vincere la Germania, poi per obbligarla ad assolvere i suoi impegni finanziari. È tempo di esaminare se questo fronte unico, trascinandoci a disastrosi armamenti dietro la caparbia della Francia, non costi assai più sull'avvenire di quanto ci possa far guadagnare sul passato.

E' l'ora d'un bel gesto di politica estera, che non domanda salti nel buio. Decidiamoci solidamente nei rapporti colla Francia. L'America attende. Sia il 1922 anno di revisione.

La solidarietà mondiale per la ricostituzione europea

La riunione preparatoria di Parigi

PARIGI, 1. — Alle notizie circa la Conferenza testé ultimata alla quale ha partecipato il Ministro Italiano per le Terre Liberate on. Raineri si possono aggiungere i seguenti particolari: L'idea di costituire una grande associazione internazionale commerciale coll'intervento di tutti gli stati Europei per promuovere la ricostituzione europea è essenzialmente inglese poiché nella City soprattutto si sente la necessità di creare un organo propulsore di nuove energie. Il merito di Lloyd George è di avere fatto sua l'idea e di averne rapidamente iniziato l'attuazione. Il progetto presentato alla discussione è anglo-francese ed è stato preparato in questi ultimi giorni nell'imminenza della Conferenza di Cannes. Ciò spiega la riunione improvvisa. Il Ministro italiano è partito per Roma accompagnato

da cospicui rappresentanti dell'industria e del commercio. Questa riunione è stata una vera e propria conferenza preparatoria ed uno degli argomenti da trattarsi a Cannes dove si svilupperà la discussione.

La associazione internazionale da costituirsi dovrebbe essere finanziata da capitali privati e non deve assolutamente avere carattere statale. Il quale non potrebbe prescindere da un colore politico, colore che deve invece essere escluso da imprese commerciali. L'ammontare del capitale non è stato fissato; però sarà fornito dai vari paesi proporzionalmente alle finanze di ciascuno. Però la voce lanciata da alcuni giornali che la cifra dovrebbe essere di venti milioni di sterline non è fondata e così è infondato il timore espresso da qualche giornale d'oltre Atlantico che l'America debba rimanere esclusa dall'associazione e ciò perché la cooperazione deve essere mondiale, perché la guerra ha fatto comprendere che l'economia generale è tanto strettamente collegata in tutte le sue parti che se ne stacca una tutte le ne soffrono.

La delegazione italiana ha principalmente insistito sulla questione dei cambi perché è evidente che non si può costituire un organo propulsore centrale per creare energie locali e migliorare i rapporti commerciali se non si regola il regime di corso della moneta che è un elemento fondamentale turbatore di tutti i problemi della ricostruzione.

Si spera però che in questo organo centrale si possa formare una specie di stanza di compensazione per regolare l'andamento dei cambi e ciò non tanto per ottenere il ristabilimento immediato della metà quanto per raggiungere una stabilità che essa deve avere perché i commerci possano svolgersi tranquillamente. La Russia e la Germania parteciperebbero all'opera comune della ricostruzione.

Le linee generali

PARIGI, 1. — Hanno avuto termine al Quay D'Oray le riunioni alle quali l'Inghilterra e la Francia avevano invitato l'Italia il Belgio e il Giappone per discutere i mezzi atti a promuovere la ricostruzione economica dei Paesi dell'Europa centrale e dell'Europa occidentale e di promuovere iniziative private di carattere iniziale e commerciale tendenti alla ripresa normale dei traffici. La costituzione di una grande associazione internazionale commerciale col sede in Inghilterra e la partecipazione ad essa oltre che degli stati alleati anche dei paesi neutri, creditori della Germania, dovrebbe essere il punto d'ipotesi di tale iniziativa. La delegazione italiana, presieduta dall'on. ministro per le Terre Liberate, on. Raineri, è intervenuta ripetutamente nelle discussioni perché nelle opportune clausole del programma sempre risultasse il punto di vista del nostro Paese per affermare la presenza e la partecipazione dell'Italia in esecuzione delle opere valevoli per ristabilire dovunque i rapporti tra i popoli uno svolgimento proficuo del lavoro. Le conclusioni delle riunioni saranno oggetto di un nuovo esame per le opportune ratifiche da parte della prossima conferenza di Cannes.

L'America chiede all'Europa la pregiudiziale del disarmo

WASHINGTON, 1. — La «Washington Post» riporta sulla questione dei rapporti europei e lamenta che l'Europa non si rende conto che l'unico modo per ottenere l'appoggio urgente di cui ha bisogno da parte degli Stati Uniti è quello di disarmare e lavorare.

Il capo d'anno alla Reggia

ROMA, 1. — Stamane alle ore 10.30 i Sovrani hanno ricevuto i collari della Santissima Annunziata, on. Bonomi, Bossi, Salandra, Sprea e Thaon de Revel che hanno loro presentato gli auguri per il nuovo anno.

Alle 10.40 i Sovrani hanno ricevuto il Presidente del Senato on. Tittoni accompagnato dai Vice-presidenti del Senato, on. Melodia e Torrignani, dai Questori on. Podestà e Giovanni Rossi e dai membri della Commissione on. Di Campelli, Padda, Faelli, Ginori Conti, Sechi e Volterra.

L'on. Tittoni ha presentato con elevate parole ai Sovrani gli auguri del Senato e S. M. il Re gli ha risposto ringraziandolo e si è poscia intrattenuto a conversare insieme a S. M. la Regina con i vari senatori.

Poco dopo i Sovrani hanno ricevuto il Presidente della Camera on. De Nicola, accompagnato dai Vice-presidenti

diella Camera on. Pietravalle, Kucio e Tovini, dai segretari on. Cappelleri e Pascale, dai Questori on. Guarenti e Renda e dai membri della Commissione on. Codacci Pisanelli, D'Ayala, marra, Misuri, Sitta e Visco. L'on. De Nicola ha pronunciato un breve discorso rivolgendosi ai Sovrani gli auguri della Camera. Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ringraziato l'on. De Nicola e si sono poscia intrattenuti a conversare con i deputati presenti al ricevimento.

Alle 11 i Sovrani hanno ricevuto i Ministri e successivamente i Ministri di Stato on. Cocco Ortu e Luzzatti e i sottosegretari di Stato. Dopo aver presentati gli auguri ai Sovrani le dette personalità si sono recate a presentare i loro auguri a S. M. la Regina Madre.

Nel pomeriggio i Sovrani hanno ricevuto successivamente per gli auguri di Capodanno il Presidente del Consiglio di Stato con una deputazione, il primo presidente ed il procuratore generale della Corte di Cassazione con una deputazione, il presidente della Corte dei Conti con una deputazione e l'avvocato generale erariale, i generali d'Esercito e gli ammiragli, i tenenti generali designati per comando di un'armata in guerra, il presidente del consiglio superiore di Marina, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il capo dello Stato Maggiore della Marina, i vice-ammiragli designati al comando di una forza navale in caso di mobilitazione, il comandante il corpo d'Armata di Roma, il segretario generale per gli affari della marina militare, il tenente generale comandante in capo dell'arma dei RR. CC., il comand. gen. della R. Guardia, l'ispettore gen. della R. Guardia di Finanza, il pres. del cons. di disciplina degli ufficiali, il direttore superiore delle scuole militari generali, ufficiali generali ed ammiragli e ufficiali superiori comandanti di corpo e capi di servizio dell'esercito, della marina, della R. Guardia di Finanza, della R. Guardia per la P. S., il capo dell'ufficio centrale delle nuove provincie e i commissari generali civili per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina, il presidente e l'avvocato generale militare del Tribunale supremo di guerra e marina con una deputazione, il primo presidente e il procuratore generale della Corte d'Appello con una deputazione, il presidente del tribunale civile e penale e il procuratore del Re, il prefetto, il consiglio di prefettura la giunta provinciale amministrativa, la commissione provinciale di beneficenza e il presidente la deputazione amministratrice e il segretario gen. della Congregazione di Carità, il presidente gen. l'ufficio di presidenza del consiglio provinciale e della deputazione provinciale della R. Università degli studi, il rettore del R. Istituto di Belle Arti, il presidente dell'Insigne Accademia di Belle Arti di S. Luca, il presidente della R. Accademia di S. Cecilia e il direttore del Liceo Musicale, il presidente dell'Accademia Filarmonica romana, il presidente del Regio Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi.

Il capo d'anno all'ambasciata francese

ROMA, 1. — In occasione del Capodanno l'ambasciatore di Francia sig. Barrere ha ricevuto la Colonia Francese. Mons. Duchense ha pronunciato un discorso rivolgendosi all'ambasciatore gli auguri della Colonia. Ha risposto il sig. Barrere pronunciando un'applaudito discorso.

Capo d'anno italiano a Vienna

VIENNA, 1. — La Colonia Italiana di Vienna si è riunita stamane alla Legazione per porger gli auguri di capodanno al nuovo ministro comm. Orsini Baroni.

Successivamente nei locali della Chiesa Nazionale Italiana il Ministro ha offerto un albergo di Natale agli Italiani poveri residenti a Vienna.

Provvedimenti del tribunale per la B. I. di Sconto

L'autorizzazione ad alcune operazioni

ROMA, 1. — Il tribunale di Roma occupandosi della questione della Banca Italiana di Sconto ha emesso la seguente ordinanza, in data di ieri:

Il Tribunale in linea provvisoria udita la relazione del giudice delegato autorizza la Banca Italiana di Sconto;

- 1) a esigere tutte le somme sotto qualsiasi forma e titolo ad essa dovute;
- 2) a riscuotere effetti ed assegni anche a carico di altri istituti mediante girata propria;
- 3) a rilasciare le relative quietanze;
- 4) ad accettare rinnovazioni parziali e totali di effetti cambiari sia diretti sia ad essa ceduti da terzi;
- 5) ad accettare e rinnovare tanto

parzialmente che totalmente gli effetti scontati presso altri istituti sia di accettazione diretta che di terzi;

6) a restituire gli effetti ricevuti a titolo di smobilizzo venendo rimborsati i debiti per i quali gli effetti stessi furono rilasciati;

7) a restituire titoli e valori ricevuti in garanzia e a riportarli dopo estinto il debito per il quale la garanzia stessa era stata data e quando la controparte non abbia altro esposto verso la banca aventi carattere di sovvenzione;

8) la restituzione dei titoli e valori dati in semplice custodia ed a deposito in genere tutti i titoli e valori depositati ed accreditati a terzi sempreché liberi da qualsiasi vincolo;

9) ad effettuare il pagamento degli stipendi a personale della banca con ogni altro rimborso a titolo di indennità e di spese, le tasse le imposte e tutte le somme comunque necessarie per le spese ordinarie occorrenti al normale andamento della Banca e dei suoi servizi;

10) a rimborsare ai terzi le somme relative agli effetti rimessi per l'incasso ed effettivamente incassati e ad eseguire in ordine agli effetti suddetti le istruzioni dei mandati;

11) a pagare le provviste ed i lavori in corso per la ultimazione del palazzo di piazza Colonna, destinato a sede della Banca sia se eseguiti direttamente in economia sia che affidati a terzi in base a regolari contratti, compreso il pagamento degli operai e del personale tecnico amministrativo addetto ai lavori stessi fino a lire 500.000;

12) a continuare l'esercizio delle esattorie comunali e provinciali di detta Banca ed indirettamente gestito dalla Banca, ad effettuare, relativi versamenti e pagamenti;

13) a restituire i fondi depositati alla Banca di provenienza di esattorie comunali e provinciali e tesorerie di enti pubblici ed opere pie.

Nessun rimborso, per ora, di depositi

ROMA, 2. — Alcuni giornali a proposito della crisi della Banca Italiana di Sconto hanno raccolto la voce che dal 2 corr. la Banca avrebbe riacquisito i suoi sportelli ed effettuato rimborsi parziali di depositi e riprese in genere quasi tutte le operazioni.

Tali voci sono prive di fondamento. La Banca finora è stata autorizzata solo a compiere determinate operazioni urgenti sotto l'osservanza di speciali norme e garanzie.

Il reclutamento nelle nuove provincie

ROMA, 1. — Il Ministro della Guerra ha pubblicato l'istruzione per la applicazione del decreto reale 19 settembre 1921 che ha esteso le leggi sul reclutamento dei regio esercito alle nuove provincie.

La completa procedura di leva nella sua fase preparatoria viene applicata solo ai nati nel 1904 per i quali il primo gennaio prossimo sarà pubblicato in tutti i comuni delle nuove provincie il manifesto che obbliga i detti giovani all'iscrizione nelle liste di leva. Per la formazione e pubblicazione delle liste dei nati negli anni 1901-02-03 è istituita invece una speciale procedura molto abbreviata in modo che tutte le operazioni relative siano compiute entro il mese di aprile 1922: solo quando il ministro della Guerra ne emanerà l'ordine potranno avere luogo le visite degli iscritti. Tali visite saranno effettuate oltre che al Consiglio di Leva anche da commissioni mobili che si recheranno nei principali capoluoghi: sistema introdotto per la prima volta in Italia.

I Consigli di Leva avranno sede a Capodistria, Gradisca, Gorizia, Idria, Luss, simpiccolo, Monfalcone, Parenzo, Pola, Postumia, Sesana, Tarvisio, Tolmino, Trieste, Volosca, Bolzano, Borgo, Bressanone, Brunico, Cavalese, Cles, Cortina d'Ampezzo, Fiera di Primiero, Merano, Mezzolombardo, Riva, Rovereto, Thiene, Trento, Silandro, Zara.

Il Ministro della Guerra sta inoltre provvedendo alla compilazione e stampa sia in testo italiano che bilingue per i comuni di doppia nazionalità anche dei testi di legge e di regolamento aggiornati con tutte le modificazioni verificatesi in questi ultimi anni in modo che anche per la consultazione di essi i comuni e gli uffici di leva non incontrino difficoltà.

Il 6.º volume della "Storia dei Papi", di L. Pastor presentato al S. Padre

ROMA, 1. — Sabato 31 dicembre, il S. Padre si degnò ricevere in privata udienza il cav. uff. Augusto Zucconi, direttore della Casa Editrice Desclée e C., Editori Pontifici, il quale unificò ai piedi di Sua Santità il sesto volume de

la «Storia dei Papi» di Ludovico Pastor elegantemente rilegato in pergamena.

Il S. Padre si degnò gradire l'omaggio dell'importante volume e Lui dedicato ed impartì a tutti i collaboratori della benemerita Casa Editrice la Apostolica Benedizione.

Congresso del Consiglio Nazionale della Confederazione Italiana dei Lavoratori

L'ultima giornata dei lavori

GENOVA, 30. (u. m.). — E' l'ultimo giorno dei lavori del Congresso ed ancora tre importanti relazioni stanno sul tappeto.

Si arriverà a sbrigarle in questa giornata?

Il Presidente se ne preoccupa e raccomanda la maggiore brevità nella discussione.

Oggi è pervenuto al Congresso il seguente telegramma del Ministro Micheli: «Saluto fraternamente amici costì radunati auspicando decisioni loro ogni miglior successo». Altro telegramma inviò il Ministro Mauri.

Altre adesioni e plausi continuano a pervenire continuamente attestando quanto sia larga la sfera di simpatie e d'influenza che la Confederazione bianca ha saputo conquistarsi in questi ultimi anni di continuo e proficuo lavoro. Di fronte a questa che è ormai una situazione di fatto, soltanto la stampa e gli organi liberali continuano a fare la parte dello struzzo che nasconde la testa sotto l'ala per non vedere ciò che gli turba d'intorno.

E difatti avete osservato la stitichezza della cronaca liberale circa i lavori del Congresso che ha un eloquente significazione quando si osservi che questa tattica s'allarga verso tutta l'azione e tutte le manifestazioni degli organismi sindacali bianchi.

Strano contrasto con la generosità re clamistica che gonfia ed esagera invece qualsiasi mossa che abbia fonte rossa!

I liberali hanno forse terrore di dover confessare ai loro lettori quanto noi vogliamo, o credono di torci la forza con la congiura del silenzio? Ne il primo né il secondo interrogativo riuscirà al suo intento. «Bon gre, mal gre» il movimento sindacale bianco s'avvanza e si fa sentire. Se n'è accorto e lo sa il Governo, se n'è accorto e lo sa anche la rossa confederazione generale del Lavoro che si vede smantellare le fortezze dove fino a ieri sola e l'unica imperava, ma soprattutto se n'è accorto e lo sa il popolo lavoratore che si volge al nostro movimento come arraddelevazione e di conquista graduale ma sicura e pacifica.

Il Congresso l'attesta con evidenza in questi giorni in cui parla e discute, studia e propone a nome di un milione di lavoratori organizzati.

E la cifra non resterà lì.

Non è una parola dolce di speranza questa sibbene una vera certezza per il domani.

Certezza che sale ad evidenza da questo Congresso, dal quale sorge a cominciare dal Segretariato Generale, dai Sindacati Nazionali alle Unioni del Lavoro, una decisa volontà, irrobustita dalle decisioni prese, di nuovo più largo ed organico lavoro d'assistenza e di propaganda tra le masse della idea sindacale cristiana.

La relazione Giannitelli sul problema economico-sindacale

Prima di dare la parola al relatore il Presidente eleva una fiera protesta a nome di tutti i congressisti contro le insinuazioni e la velenosa relazione comparsa su l'«Avanti!» che dimostra ancora una volta la mala fede dei nostri avversari.

Accenna di poi alla nuova crisi bancaria scoppiata richiamando su questi tristi fenomeni che tanta ripercussione hanno anche nel mondo del lavoro, tutta l'attenzione e l'esame del Congresso perché la Confederazione possa dire la sua parola e prendere la sua posizione.

Dopo di che ha la parola Giannitelli del Segretariato Generale che riferisce sulla crisi economica moderna e la politica dei Sindacati.

E' una relazione tecnica, profonda che sviscera nelle sue ragioni remote e prossime le ragioni della gravissima crisi economica che si travaglia e di fronte ad essa espone il grande beneficio che per l'assetto economico ne deriverà da l'azione dei sindacati giuridicamente riconosciuti ed efficacemente organi ed esponenti della classe.

Su questa relazione presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato:

Ordine del giorno - Giannitelli

Il Consiglio Nazionale della C. I. L. premesso che nel secolo delle conquiste economiche e delle trasformazioni sociali va storicamente determinandosi quale entità naturale ed organica il sindacato, espressione ed ufficio della classe;

premesse che la classe stessa dopo il periodo della polverizzazione sociale e della soppressione giuridica dell'ordinamento corporativo, riprende corpo e figura nella coscienza pubblica e nel diritto, sia pure attraverso le competizioni d'interessi, e torna la classe a riprendere il suo posto tradizionale organico di unità fondamentale della società;

ritenuto pertanto come occorra fare opera urgente e diffusa di educazione della coscienza popolare perché tale orientamento civile trovi rispondenza ambientale;

osservato tuttavia come la legislazione ne per quanto accelerata, ancora frammentaria, non consenta la traduzione nel diritto positivo di un organico ordinamento sociale; e conseguentemente come la stessa registrazione di sindacati sia ben lontana dal dare lo stato civile alle associazioni professionali;

ritenuto peraltro di spingere psicologicamente il fatto che le cronache abbiano dovuto raccogliere di recente e raccogliano purtroppo in avvenire quegli avvenimenti complessi e talora tragici anche economicamente che furono effetto del periodo morboso di esagerazione sociale comunemente inteso per periodo postbellico;

avvenimenti che risalgono però in ultima analisi, come a causa, al male insito nella natura umana;

considerato inoltre come una volta disciplinato il fenomeno associativo, esplicando formalmente e giuridicamente il vago solidarismo umanitario, possa dirsi superato il fenomeno rivoluzionario e perciò caotico dei sindacati;

delibera di rivolgere ogni cura, attraverso l'Internazionale Bianca, perché le legislazioni di ogni Paese, soprattutto mediante organiche riforme istituzionali nel diritto pubblico ed in quello privato abbiano a dare ai popoli del mondo una costituzione economica e sociale che, facendo risentire agli statuti nazionali che prolungarono e consacrarono libertà politiche di forma e di sostanza, nuovo stato d'animo regnante tra le classi lavoratrici d'ogni nazione;

delibera di rivolgere altresì ogni cura perché, assunti nuovamente dai sindacati il compito e la missione di educazione e di incivilimento e riprese così le gloriose tradizioni italiane e cristiane, la politica universale dei sindacati, anche mantenendo un classicismo stretto e rigoroso, sia in grado di trovare determinati punti di conciliazione e di equilibrio immaneabili ogni qual volta nel parallelogramma delle forze operino — seppure divergenti — unità dinamiche organiche».

Dopo una efficacissima discussione, imperniata su questo ordine del giorno il Congresso s'addentra in un esame più preciso e attuale della crisi acuita dagli ultimi disastri bancari-industriali che viene conclusa in un ordine del giorno da tutti approvato.

Le altre relazioni sulla legislazione sociale e sulle Assicurazioni Sociali sono rimandate ad un nuovo Congresso del Consiglio che si terrà nel venturo febbraio. Con vibranti discorsi di saluto e d'augurio il Congresso è chiuso.

Nuove disposizioni per il passaggio in Germania

TRIESTE, 2. — Le autorità germaniche hanno preso nuove disposizioni che regolano la questione dell'importazione ed esportazione personale di valori.

La disposizione è interessante per i viaggiatori italiani. Essi possono esportare 3000 marchi in più del denaro importato in Germania, col permesso dell'ufficio di confine, verso presentazione di una conferma dell'ufficio d'entrata, che il denaro sia stato importato. Tale conferma non ha però alcun valore se il denaro non viene esportato nella valuta stessa in cui è stato importato eppure se dal giorno del passaggio della frontiera sono trascorse quattro settimane. Nel qual caso il viaggiatore deve rivolgersi al Ministero delle Finanze presentando la conferma dell'ufficio; ammenchè non provveda all'invio dei valori per mezzo d'una banca.

La morte del senatore Ciamician

BOLOGNA, 2. — Alle ore 19 è morto il senatore Giacomo Ciamician, ordinario di chimica alla nostra Università.

Interessi e Cronache del Friuli

DIFFIDA

Dei maleintenzionati percorrono la Provincia facendo una propaganda spietata contro gli abbonamenti al «Friuli» affermando che questo giornale non vivrà, ecc.

Per quanto la loro insidia turpe non riesca allo scopo, diffidiamo gli amici dal prestar fede, mentre ci riserviamo di denunciare al Partito, per i relativi provvedimenti, nome e cognome dei deplorati individui.

CIVIDALE

ECHI DELLE ELEZIONI DELL'OPERAIA. — L'importato corrispondente straordinario del «Giornale Funebre», dopo ben 15 giorni, si è deciso a partorire sul grembo del grazioso giornale provinciale, una irosa e quanto mai puerile risposta alle considerazioni giustissime da noi fatte sul «Friuli», circa il felicissimo esito delle elezioni della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Noi, sconosciuti corrispondenti del «Friuli», non abbiamo affatto interesse a dare importanza alle scempiaggini del troppo conosciuto corrispondente straordinario del «Funebre Organ», però, sentiamo prepotente in noi il bisogno di meravigliarci pubblicamente verso il decrepito liberalismo cividalese, perché, esso, con tanti «leaders» con tanta abbondanza di uomini politici capaci (1) che ha, debba per le sue povere polemiche servirsi di pene forestiere che per loro impiego dovrebbero essere apolitiche!

Se noi cividalesi intelligenti non abbiamo il sangue caldo che si culla all'ombra delle due Torri, abbiamo però la mente tanto lucida da capire e conoscere a volo il coraggioso «eafone» mangia Preti che tenta nascondersi sotto il pseudonimo di «soci operai».

In ogni modo non vogliamo perderci in disquisizioni e polemiche inutili sulla meritissima lezione ricevuta dal liberalismo locale, perché certamente esso aspetterà inutilmente da noi congratulazioni sia pure viscide, semplicemente perché esso mai sarà capace di meritarselo.

Ora che ha salvato l'Italia (2) e l'ha resa più povera di prima, ha finito il suo compito, salvi la pancia per i fichi se sarà capace; e non pensi agli affari dei popolari che a suo dispetto vanno proprio a gonfie vele nonostante lo sfacelo amministrativo da loro lasciato.

Quindi, è inutile che per il loro satel tellite corrispondente, sprechiamo rano e sapone, perché le coscienze sporche di certe povere mentalità d'altri tempi si lavano solo che con reiterate docce fredde in più fredde camicie.

Civis

SEMPRE PER LA LUCE. — Ci sono delle giustificabilissime lagnanze. Anche oggi giorno di mercato, ebbe a mancare per tutto il giorno. Si vede proprio che la Società elettrica nella quale siamo affatto alla tutela degli interessi dei suoi contribuenti che da buoni minchioni la retribuiscano ad usura. Con i nuovi aumenti di tariffa, si avrebbe il diritto di avere la luce puntualmente ogni giorno, e specialmente nei giorni di più lavoro come è il sabato. Non potrebbe la Società se le occorre ogni settimana una giornata di sospensione, scegliere un altro giorno?

TEATRO. — Nell'«Addio Giovinezza» e nel «Birichino di Parigi», la compagnia Palombi si distinse come nei primi giorni. L'orchestra rimpolpata, esordì efficacemente lo svolgimento delle due belle operette. Domani la «Principessa della Zardas».

RIINNOVAZIONE TESSERE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE. — Il Sindaco con pubblico manifesto, a nome delle vigenti disposizioni, invita i datori di lavoro a rinnovare le tessere contro la disoccupazione involontaria per il primo semestre 1922.

Le nuove tessere dovranno essere acquistate presso la locale Commissione d'Avviamento al Lavoro, e i tagliandi di queste assieme alle tessere scadute elencate sul modello L. 1 dovranno essere inviate entro il 20 gennaio corrente alla Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione di Udine.

MOGGIO

LETTERA APERTA A DON LUIGI DOTT. COLLINO. — La serqua di ingiurie e di minacce, colla quale un loe mangia Preti di Moggio La investiva ieri in pubblica piazza degli Uffici era troppo sproporzionata al futile pretesto da cui trasse occasione, per non tradire il vero motivo di quello sfogo brutale. Non è una pretesa asprezza di trattamento verso un bambino quella che Le procurò lo sfogo di verde bile vomitata contro, bensì la sua opera benefica ed indefesa a favore delle nostre istituzioni, opera diretta a sottrarre la classe disagiata allo sfruttamento pescecane. Al disopra della sua persona, alla quale tuttavia i genitori per l'educazione dei propri figli dovrebbe-

ro dimostrare almeno quella stessa riconoscenza, che serbano gli imboscati verso gli imboscati, quella volgarità miravano a sfregiare le nostre cooperative ed il nostro Circolo Giovanile che Ella ieri guidava ed infiammava con la sua parola entusiastica. Non tema, Don Luigi, continui a pestare la coda alle serpi e stia certo che le percosse minacciate, prima di toccare la sua persona, dovranno passare attraverso la baldanza Gioventù Cattolica moggese che le saprà ritorcere contro i Redomonti da cui partissero.

Moggio Udinese, 2 Gennaio 1922.
I Giovani del Circolo «S. Carlo»

SANGUARO

LA MORTE DI MONS. ANTONIO DINI. — (1) Lunedì 26 corr. dopo celebrata la S. Messa dov'è ponsi a letto sentendosi indisposto, e da ieri, purtroppo, lo piangiamo cadavere! Una polmonite, che pareva dapprima a risolversi benignamente, lo colpì, sicché ieri mattina alle ore 4, confortato dai SS. Sacramenti volava al cielo. Contava 77 anni. Proprio in questi giorni compiva un anno da che si era ritirato dalla cura di Porpetto, a vita privata.

Era canonico onorario del Capitolo di Cividale. Con lui scampava una di quelle figure di fede e pietà profonda che spensero la loro vita per il bene del prossimo.

I funerali sono stati fissati per lunedì 2 gennaio in Sanguarzo.

LAVARIANO

FESTA DI FRUGOLINI. — Splendidamente riuscì la festeciolina che ci prepararono il primo giorno dell'anno i nostri cari bambini nell'ampia sala dell'asilo, infantile Regina Margherita.

La Filarmonica locale, diretta dallo esimio M. o Sig. Basciu, quando fu tutto all'ordine, intonò la marcia reale che tutti ascoltarono in piedi ed a capo scoperto. Ed i bimbi? I bimbi coi loro occhioni intanto guardavano gli aranci ed il sacchetto dei dolci appesi all'albero. Era cosa tanto naturale per loro! Poi incominciarono a recitare le poesie, a fare i loro giochi con tanto gusto e spigliatezza da entusiasmare tutta la massa di popolo che gremiva la sala.

Quanta pazienza deve aver avuta la signorina Cagoi Roma, maestra dell'Asilo, per ficcare nelle testoline di quei vispi folletti tante belle cose!

Negli intermezzi la banda continuò a rallegrare piccoli e grandi con le sue allegre marce. Prima di distribuire i doni il R. Parroco volle lodare i bimbi che furono l'ammirazione di tutti, e prese lo spunto per animare i genitori a mandare in più buon numero all'Asilo, dove incominciano a svegliare la loro piccola mente per le future scuole.

Vada dunque il nostro riconoscente ringraziamento alla signorina Cagoi, al sig. presidente dell'asilo Adeleli Bacidrisotti, alla banda ed al M. o Basciu che tanto fanno pel bene del nostro paese.

Le prime ore dell'anno nuovo erano state salutate dal suono di allegre marce della banda cattolica e, prima fra tutte con quello della marcia reale eseguita sulla piazza del paese.

Alle ore 11 dalla sezione corale (della banda stessa) era stata eseguita nella Parrocchiale un'ottima Messa.

NIMIS

SOLENNI INAUGURAZIONI. — Domenica sera il popolo di Nimis corresse ed esultante ha potuto assistere ad uno di quegli avvenimenti emozionanti che fanno vibrare di santo entusiasmo l'animo della nostra buona gente.

La manifestazione sentita e spontanea di tutto il paese che partecipò in massa alla cerimonia inaugurale dei nuovi locali del Ricreatorio per quanto chiusa in un rigido programma di carattere familiare, ha assunto un alto e sensibile significato morale.

L'adunata di un popolo attratto dal fascino dell'idea non ad un comizio che gli animi divide ed avvilisce, ma ad un rito che cementa l'unione, non poteva non incutere gli animi di tutti: gli animi dei presenti e anche quelli degli assenti.

Il nuovo, magnifico locale che sorge nel centro del paese, ricco nella sua semplicità maestosa ed austero nella sua bellezza, parlerà al forestiero e ai posteri di una civiltà eminentemente cristiana: questo monumento della pubblica beneficenza parlerà forte come l'idea non muore, e se assopita, rinasce più gagliarda e più fervida.

deva finalmente compito il suo sogno ed in parte realizzato il piano dell'opera sua, accolto da vivissimi e generali applausi, con voce commossa porse il suo saluto di padre ed espose una succinta relazione finanziaria facendo appello al cuore generoso degli abitanti di Nimis per condurre a termine l'opera benefica.

Quando ebbe finito, l'on. Tessitori che ci gloriamo di avere per concittadino, con quella parola ardente e viva che sgorga spontanea dal suo nobile cuore illustrò in sintesi mirabile i trionfi dell'idea cristiana che deve informare tutta la nostra vita e che sola è capace di opere grandi ed eterne.

Spesso applaudito, il suo dire è coronato da una solenne ovazione. Indi i giovani del Circolo fecero la loro prima comparsa sulla scena rappresentando il dramma «Fedele» in tre atti.

L'esecuzione veramente artistica dimostrò in tutti stoffa di attori abili e sicuri. Un plauso all'infaticabile don Lorenzo che con paziente costanza ed amore seppe trasfondere in questi bravi giovani tutta la passione dell'arte drammatica.

Il trattenimento fu allietato negli intermezzi dai concerti di una distinta orchestra e da allegri cori, eseguiti dai nostri cantori sotto l'esperta direzione del cav. Italcio Comelli.

Da ultimo il nostro compaesano don Idelfrondo Prof. Antonutti rivolse toccanti parole invitando tutti all'attuazione di un programma efficace e salutare di opere grandi invocando per la prosperità del paese perfetta, perenne, indefettibile unione, carità, ed amore! Conchiuse rivolgendo un riverente e sentito omaggio a Mons. Pievano ed invitando i presenti a plaudire all'arte delle nostre prospere e fiorenti istituzioni, e ad assicurare pieno, sincero, senza riserve e senza equivoci l'atteggiamento a lui, e la perenne, eterna riconoscenza.

Le accalorate parole del giovane amico furono accolte da un subito di applausi mentre per l'anima echeggiò solenne, spontaneo, irresistibile un poderoso evviva a Mons. Alessio, al padre al benefattore, all'amico più grande e sincero del nostro paese.

Così ebbe termine questa indimenticabile festa che sarà segnata a caratteri indelebili nella storia di Nimis.

CUSSIGNACCO

La mezzanotte tra l'anno vecchio ed il nuovo venne festeggiata anche dai soci dell'Unione Ciclistica di Cussignacco, che riunitisi al Circolo Sociale ascoltarono il suono d'una buona orchestra, cominciarono i brindisi, e dopo belle parole pronunciate dal Presidente Braida Mario, fu raccolta un'offerta pro Asilo locale. Auguriamo che simili festeciole abbiano a ripetersi rafforzate sempre da così forte sentimento di beneficenza e fratellanza.

PAGNACCO

PER LA VERITÀ. — Nella cronaca del prim' corr. nel dare il resoconto di un concerto mandolinistico si diceva che i giovani avessero studiato sotto la guida del maestro Savio per oltre un anno e mezzo.

A titolo di verità i giovani riuscirono in soli otto mesi il che accresce il merito di tutti.

RIVIGNANO

LE CIFRE DEL CENSIMENTO. — Al primo dicembre vennero censite 743 famiglie; presenti 4547, di cui 29 con dimora temporanea; assenti: temporaneamente 506.

La popolazione residente ascende quindi a 5014 abitanti, con un aumento di 464 persone sul censimento del 1911.

LESTANS

CACCIATORE SFORTUNATO. — Ieri l'altro il giovane Gasparini Luigi di anni 20 si recava nei pressi del Molino del Pian alla caccia.

Stava mirando ad una bella lepore, quando il fucile, a causa la forte carica, scoppì ferendolo alla mano sinistra.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

GEMONA

LA SOLENNE INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A DANTE ALIGHIERI. — Anche Gemona per iniziativa dell'instancabile ispettore scolastico signor prof. Luigi Benedetti, assistore alla pubblica istruzione, volle onorare manamente concordare il Sommo Poeta elevando alla sua memoria un monumento che s'erge sulla piazzetta delle scuole.

La statua altamente ammirata, viene modellata dall'egregio prof. Giuseppe Pischiutti; costruita in cemento, armato sotto l'abile direzione del concittadino sig. Cuzzi Giorgio. Alla inaugurazione avvenuta sabato u. s. alle ore 15 intervennero tutte le autorità cittadine e tutti i sodalizi con bandiere, la scolareccia al completo, come pure il corpo degli insegnanti.

Il corteo mossosi dal municipio, con in testa la banda della «Pro Gemona» arrivò sul posto della cerimonia tra il continuo sparò dei mortaretti, e il suono festoso delle campane.

Caduto il drappo tricolore che copriva il monumento, la banda intonò la marcia reale, dopo della quale il prof. sig. Luigi Amedeo Benedetti tenne il discorso ufficiale salutato alla fine da una calda ovazione. Fu la volta del prof. Don Pio Gabos le cui brevi parole sonanti di alto patriottismo furono applauditissime.

Negli intermezzi la banda suonò delle allegre marce e i bambini delle scuole istruiti dal bravo maestro Cornacchia cantarono inni patriottici anche questi molto applauditi. Per l'occasione furono poste in vendita delle ruscite cartoline ricordo opera della tipografia G. Toso.

PORDENONE

CENSIMENTI. — Ecco i dati somari del censimento per questo Comune:

Popolazione presente con dimora abituale 19.286; assente temporanea in altri comuni 465; temporanea all'estero 309. Totale popolazione legale del comune 20.000.

La popolazione presente di fatto: abitanti 19.968.

Divisa per centri di agglomeramento: a Pordenone capoluogo con sobborghi abitanti 13.521; nella frazione di Torre 4201; nella frazione di Rorai Grande 2338.

OSOPPO

UNA PROPOSTA OPPORTUNA. — In questi giorni si è riaccesa una polemica sulla passata amministrazione mentre invece sarebbe desiderabile, anzi indispensabile che ognuno passasse sopra e tutto il vecchio fermento di passionalità e di sentimenti partigiani, per raggiungere al più presto possibile, una condizione di cose si da assicurare la popolazione che gli affari del Comune vengono condotti, come si richiede dalle persone più oneste e più competenti del paese.

Per raggiungere un andamento normale della cosa pubblica in Osoppo, molti pensano, ed è bene tenerne conto, che l'attuale sig. Commissario Prefettizio cav. Razzini indiesse un referendum fra le persone più influenti del paese, capi di società, ex amministratori, e tutti coloro che rappresentano correnti politiche o ideali, perché dia il loro giudizio, sereno e imparziale, da una lista di concentrazioni da presentarsi agli elettori nelle elezioni, che verranno, speriamo in breve, per togliere al Comune un grave carico di spese quotidiane e l'umiliazione di veder amministrare da altri la cosa propria. Concentrando in una lista unica persone atte e intelligenti e che diano affidamento sicuro di non portare (come nella cessata amministrazione) in Municipio l'eco e il riverbero di misere competizioni personali, o imbarazzi al libero svolgersi delle pratiche e degli affari pubblici.

La proposta di un referendum fra le persone più influenti e più competenti del paese per formare una lista sostenuta da tutti i benpensanti per una soluzione equa e, per ora, finché dura la attuale confusione di partiti e di correnti, unica e opportuna per il vantaggio della cosa pubblica. Auguriamoci che la proposta, ventilata e trovata buona, ottima da molti, venga accettata da chi desidera di vedere il paese tranquillo e amministrato più seriamente e con più costanza che nella tramontata amministrazione.

VITTORIA DELLA SQUADRA OSOPPANA SULLA SQUADRA «AQUILA» DI TOLMEZZO. — La squadra calcistica della Società Sportiva di Osoppo, che ancora sopravvive alle Associazioni sciolte dei paesi limitrofi, nei giorni passati ha riportato vittoria sulla forte squadra «Aquila» di Tolmezzo.

Bravo il capitano della «Osoppo» Copetti che seppe incitare i giocatori alla vincita.

Nella «Osoppo» giocavano: Valerio Annibale — Trombetta Giordano — Trombetta Leo — Venchiarutti Achille — Tozzi Vincenzo — Verza Achille — Crist Leonardo — Copetti Luigi — Valerio Giovanni — Iorgiarini Lino.

CODROIPO

LA RECITA AL TEATRO BERNINI. — Domenica sera, per la seconda volta la compagnia filodrammatica e la sezione corale P. Zorutti si produsse con gran successo sul palcoscenico del nostro teatro. Prima fu applaudita la farsa «El numar sieto dove si distinguono i sigg. Bianchi, Dal Dan e Cristante e la Schifo. La commedia «La Maridarole» di Nascimbene non poteva avere maggior successo. Il numerosissimo pubblico volle più volte il bis dei cori diretti dal Gremese, ed applausi a più riprese i dilettanti che tutti si rivelarono dei veri artisti. Chiuse la serata il coro «Codroipo» che fu pure bisato.

CIVIDALE

L'ALBERO PRO ORFANI. — All'Istituto friulano degli orfani di guerra di Rubignacco venerdì avrà luogo la cara festeciolina dell'Albero di Natale. La cerimonia si svolgerà al pomeriggio, ore 2.30, con l'intervento di varie autorità della Provincia e cittadine.

TARCENTO

Enormi accertamenti cali
La confisca dei fabbricati
Una riunione di congiunti

L'Agenzia delle imposte Tarcento disturba in questi giorni i congiunti del Comune, gli avi di nuovi accertamenti di redditi peaplicazione delle tasse di Ricchezza Mobile e sui fabbricati.

La locale Società Industriale, Commercianti ed Esercenti tarcento in vista dell'eccessiva misurati tali accertamenti, ha ritenuto opportuno di riunire i soci accertati nel giorno 28 Dicembre allo scopo di plere del fisco.

La riunione fu numerosa la discussione animatissima, si congettarono i cervellotici e fantasmi accertamenti di redditi del commercio; ciò che destò in tutti un verso senti stupore di sorpresa fu la relazione degli accertamenti di redditi dei fabbricati in base ai quali verrebbero applicate delle imposte capaci non solo di arbrire l'intero e possibile reddito nel volgere di qualche anno, il fabbrico stesso ne sarebbe confiscato.

Alcuni accertamenti di stati aumentati perfino di ventidue in confronto dell'anteguerra, data l'elevatezza della aliquota per imposta fabbricato che a Tarcento giunta attualmente all'80 per cento, che nel prossimo anno per le condizioni iperboliche, per nulla in relate al valore locativo e reale dell'immobile; ma tali invece da uguagliare quel che si pagano per i palazzi della capitale.

Modeste case private in ancora bene rattoppate dalle disizioni dell'invasione verrebbero colpiti con imposte da sei a sette e più milire.

A quale misura dovrebbe salire gli affitti quando fossero i Decreti dell'attuale restrizione?

Tutti gli intervenuti preoccupandosi, non solo, delle conseguenze che ne deriverebbero ai proprietari delle case se tali misure tributarie misero applicate, ma al danno più eso, che ne deriverebbe al paese di Tcento il quale non ancora uscito dall'astro dell'invasione nemica, e che in ostante gli stentati aiuti del Governo incominciava appena ora a ripidire la corsa della sua vita normale sarebbe seriamente colpito.

L'arrestarsi di ogni nuova iniziativa e di ogni nuova attività, la più completa disoccupazione, e sarebbero le conseguenze più immedie.

Tutti i convenuti pur riconoscendo il proprio dovere di dover assoggettare a grandi sacrifici tributari quali il Paese in questo momento richiede, hanno deciso però di mantenersi solidali nello esercitare una azione collettiva, e con qualunque mezzo, pur ottenere che i tributi fiscali siano tutti nei limiti più ragionevoli e sopportabili.

La seduta si è chiusa con la votazione del seguente ordine del giorno: «Tutti i soci congiunti della nostra Società, presa visione delle proporzioni con le quali sono applicate le tasse negli altri maggiori centri del Regno che non subirono l'invasione nemica, deliberano quanto segue: Per i redditi commerciali, industriali di non concordare con l'Agenzia se non con aumenti che superino di due a tre volte i redditi dell'anteguerra;

Ditta PETRO BISUTTI - Udine

(Via Posco' 10 Palazzo Associazione Agraria) Telefono 2-90

Deposito VETRIE - Cristallerie - Porcellane - Posatorie - Articoli (salalngi - Specchi - LASTRE - Cristalli

TUBERIA di GRÉS PIASTRELLE RIVESTIMENTO

Tappeti - Nettapiedi Cocco - Cornici - Damigiane

SERVIZI DA FAVOLA e CAMERA - ARTICOLI DA REGALO

STABILIMENTO MUSICALE CAMILLO MONTICO

UDINE - Via della Posta - UDINE

Si avverte la nostra spettabile Clientela che durante tutta la settimana che precede le Feste Natalizie si concederà lo sconto del 10% sugli istrumenti a corda ed a fiato e grammofoni.

Ricco assortimento di Pianoforti - Verticali - Nazionali ed Esteri da L. 5000 in più

MUSICA di TUTTE LE EDIZIONI

SCONTO 10% - SCONTO 10%

a UDINE

gli avvisi per il

PICCOLO

e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

Unione Pubblicità Italiana

Via Manin 8

2. Per i redditi dei fabbricati di concordare con aumento che resti in relazione alla concessione degli aumenti degli affitti ed in ogni modo non superiore al doppio del reddito di anteguerra;

3. In caso di mancato accordo di presentare senz'altro ricorso alla Commissione Mandamentale.

Avviso di Concorso

La fabbrica di Stolvizza (Resia) apre da oggi pubblica asta per l'appalto del lavoro di riatto e costruzione del campanile in cemento armato.

Per informazioni rivolgersi alla fabbrica stessa.

Il concorso si chiuderà il 20 gennaio p. v.

Stolvizza, 31 Dicembre 1921.

La fabbrica.

Giuseppe Maestro - TRIESTE

Telefono 26-59 - Via S. Nicolò 2.

Deposito: Pante Franco Duca d'Aoste

CARBONI FOSSILI INGLESI

SPECIALITÀ: Carbone Scoti

Dyssert Main primario per Fi

lande. Splint originale pe

fabbr. Carboni minuti nazionali ed esteri. Forniture di

carbone in genere per tutte

le altre industrie.

FILIALE DI UDINE

Via Belloni 10, il. p.

(presso Piazza Vittorio Emanuele)

SOCIETÀ ITALO DANUBIANA

Sede CREMONA

Deposito: Lardo - Strutto

Salumi - Formaggi

Viale Stazione N. 6 - UDINE

Rappresentante depositario:

PIETRO FACHINI

Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti

Apparecchi ogni sistema il più moderno

UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

L'OCULISTA

Dr. ALDO FERUGLIO

Già aiuto R. Clinica Oculistica di Siena

e Istituto Oftalmico di Milano

Riceve nei giorni feriali

dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

in Via Manin 15 - UDINE

Un operaio alla Ferriera cade da una scala e muore

L'altra mattina circa alle ore 4 un grave lutto si abbatté sul personale della Ferriera.

Un sordo rumore li avvertiva che qualche cosa di sinistro era accaduto e diffatti i primi accorsi trovarono il loro compagno Ciani Vittorio cinquantenne abitante ai casali S. Rocco disteso a terra esanime.

Fin dalle ore 15 una folla di operai si radunava davanti l'ingresso della ferriera, molte persone di S. Rocco, oltre ai parenti ed ai famigliari.

Il feretro alle 16 viene portato a braccia dal luogo dove cadde fino al carro funebre, dai compagni di lavoro.

Si forma quindi un lungo corteo che si dirige alla volta della chiesa di San Giorgio dove ebbero luogo le esequie funebri.

Precedeva il clero con le insegne religiose, alcune corone di fiori tra le quali notammo quelle dei figli e dei genitori — degli operai delle ferriere — quella dei compagni di turno ed altre ancora.

I eordoni sono tenuti dai famigliari e dai lavoratori di turno le squadre a cui apparteneva il defunto.

Seguirono il feretro oltre la lunga teoria dei compagni di lavoro, vari associazioni alcune delle quali con bandiera.

Dopo le esequie nella chiesa di San Giorgio, si forma nuovamente il corteo che si snoda per via Ribis alla volta del camposanto. E' una lunga teoria che segue commossa a una folla in piazza 26 Luglio.

La morte del povero Ciani lasciò profonda impressione, specie fra i lavoratori della ferriera dove il buon operaio godeva generale stima per le sue buone qualità e per l'assiduità al lavoro.

Lascia sei figli, già orfani di madre.

Ai nostri prodi caduti nella Slesia

La nostra città ha reso omaggio alla stazione ferroviaria ove giunsero ieri alle ore 9.30 le loro salme per essere inviate nei paesi.

Resero gli onori il colonnello Pladini, direttore dell'U. C. O. C. G. e vari ufficiali e rappresentanze di reparti di truppa.

Numero rose le corone tra le quali quelle degli ufficiali, sottufficiali ed soldati dell'ufficio addetto a Vienna, legli ufficiali del presidio di Ratibor ed una magnifica de gli Alpini del battaglione Feltra.

Diamo i nomi dei pidi e l'indicazione della provincia dalla quale dipendono: Sottotenenti Gottaro Pietro, Marconi piano Armando e Balco Giovanni maresciallo Sacco Domenico della provincia di Napoli.

Soldati: Campagna Giuseppe, Catania — Poletto Attilio e Marchiori Michele, Venezia — Bashiera Raffaele, Zanni Augusto e Romagnoli Primo, Bologna — Mellis Giovanni, Cagliari — Manesio Salvatore e Russo Antonio, Palermo — Barucci Francesco e Righetti Luigi, Forlì — Gobbo Guido, Carnello Primo e Nav Stefano, Treviso — Mattei Vincenzo, Ascoli Piceno — D. Lorenzo Francesco, Foggia — Testone Domenico, Torino — Moccocchi Ugo, Monza — Brevi Angelo, Como — Rossi Antonio, Chieti — Manzoni Dario, Milano.

Ai Fucini della "Clape"

A nome degli studenti universitari cattolici del Belgio la signora Simona Valkeniers e Fernando Inchech ricambiano i migliori auguri al 1922 ai fucini della "Clape Univesitarie Catoliche Furlane".

Ragazzo travolto da un carro

Ieri sera verso le nove veniva ricoverato all'ospedale il ragazzo Miloni Pietro di anni dodici abitante in Basaldello che era stato travolto da un carro nei pressi di S. Osvaldo.

«Saub» del M. Cocon. Numerosi applausi e anche qualche «bis» che fu concesso.

Al P. Pedrotti, paziente ed abile direttore di scena, venne offerto dagli esecutori un magnifico orologio da tavolo in metallo dorato.

Prima che fosse attaccato il preludio dell'opera, il baritono, sig. Ferruccio Manfredi cantò, accompagnato al piano dal P. Benaglia la fortunata canzone del Soldato Ignoto di Mario, l'autore della Leggenda del Piave.

Le solenni funzioni di fine e capo d'anno in Duomo

Affollato come e più forse degli altri anni il nostro Duomo per la solenne funzione di fine d'anno. Predicò un R. P. Cappuccino con parola chiara densa di concetti pratici. Bellissima la musica eseguita dalla scuola corale del Seminario sotto la direzione del prof. don Roussel.

Nel domani alla Messa solenne udim mo esecuita la paradisiaca Messa di S. Cecilia del Tomadini. Anguriamoci che d'ora in poi le volte del nostro Duomo risuonino con più frequenza del passato delle note del grande genio civildalese. Tenne l'Omelia Mons. Arcivescovo.

Portafoglio smarrito

Ieri l'altro la lattivendola Dori G. da Pradamano, lungo la strada che conduce a Udine, perdeva la borsetta contenente il poco peculio ed alcuni documenti.

La povera donna prega chi avesse trovata la borsetta, a volerla portare nei nostri uffici.

Beneficenza

I Signori cav. Domenico Del Pup e Filii hanno versato L. 100 alla Congregazione di Carità di Udine in occasione del capo d'anni. — La Congregazione sentitamente ringrazia.

Università Popolare

Questa sera alle ore 20.30 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. cav. G. Del Pup tratterà il seguente tema: «La vecchia Udine» Il a parte. Ingresso libero; l'Aula sarà riscaldata.

Venerdì 6 gennaio «Il libro attraverso i secoli» lezione dell'avv. prof. L. Negri.

Media del cambio per i dazi doganali

La Camera di Commercio e Industrie avverte che per la prima quindicina del mese di gennaio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguite in biglietti di Stato o di Banca: daziamenti fino a cento lire, viaggiatori e pacchi postali lire 332, e complessivamente lire 433.

L'Assoc. Sportiva Udinese batte a Trieste la U. S. Triestina

Ieri l'altro ebbe luogo l'atteso incontro dell'A. S. Udinese con la U. S. Triestina sul campo di Montebello.

Sin dai primi colpi la partita inferò il molto pubblico accorso che ripetutamente applandì i giocatori di ambo le parti. La partita movimentatissima riuscì pareggiata al termine del primo tempo, ma infine si rendeva propizia per i bianco-neri che la terminavano battendo i rossi con 2 goals ad 1.

Per la nomina d'un medico condotto

On. Signor Direttore, Nell'ultima tornata del Consiglio Comunale, su 16 concorrenti, venne nominato medico condotto del 7.º riparto il Dott. Italo Grasso-Biondi, ottimo professionista. Però...

Però i concorrenti erano divisi in 4 gruppi, secondo i punti di laurea; trenta, ventinove, ventotto, ventiseffe. Il prescelto appartiene, non al primo né al secondo, ma al terzo gruppo.

Perché? Si dice che si volle dar la preferenza ad un combattente. Ottima idea. Ma si osserva che nel primo gruppo c'era un ex combattente, proprio di quelli autentici, di quelli che hanno sofferto la trincea e che si sono meritata la medaglia d'oro per eccezionali servizi resi in momenti critici di combattimento.

Accolga, on. Direttore, queste osservazioni che sono argomento di troppi conversari, punto benevolenti verso l'Amministrazione civica, nei pubblici ritrovi di Udine.

Un non medico.

Per i procuratori

Il Ministro della Giustizia ha inviato all'on. Biavaschi che si era interessato dei procuratori legali: Caro Biavaschi, ho preso in esame il pro-memorandum che tu mi hai inviato con vivissimo interesse e che riassume i voti del Consiglio di Disciplina dei Procuratori di Udine.

In merito ad esso ti comunico che con provvedimento Reale in corso sono a mia proposta, aumentati gli onorari tutti di procuratore legale nella misura del trenta per cento, ridotta al venticinque per le cause di valore superiore alle lire venticinquemila.

Quanto ai diritti di vacanza, di trasferta e di copia dovuti ai procuratori essi sono elevati del cinquanta per cento. Cordiali saluti. Rodinò.

Comunicato

La Ditta GIUSEPPE GROSS rende noto aver trasferito la propria Sede in Piazzale XXVI Luglio con ingresso ai magazzini dal Viale Ledra 1.

Rubrica del Clero

Società di Mutuo Soccorso

Riceviamo: Ieri sera si radunava il Consiglio della Società di M. S. fra i sacerdoti, sotto la presidenza del Vicario Generale. Esaminato l'elenco degli iscritti al ramo pensioni votava ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della Società di M. S. tra Sacerdoti. Constatato che il ramo pensioni ha superato i 200 iscritti. Veduta la deliberazione dell'Assemblea dell'Agosto 1921.

Delibera che col 1.º gennaio 1924 si inizi la corresponsione delle pensioni per i già iscritti che venissero a trovarsi nelle condizioni prescritte; Invita i ritardatari ad iscriversi rammentando che la corresponsione della pensione richiede tre anni completi di iscrizione».

Così finalmente si è al fatto compiuto. I sacerdoti del Friuli oramai non sono angosciati dalla preoccupazione che se una disgrazia viene ad impedire loro l'esercizio del ministero, debbano rimanere senza un mezzo decoroso di vita. Circa duecentocinquanta sono gli iscritti — fra i quali va segnalato l'esempio suggestivo di S. E. Mons. Paulini, vescovo di Portogruaro. Le iscrizioni non sono sempre aperte. Ne approfittino tutti, specialmente i sacerdoti più vecchi, che sono meglio beneficiati nella triste eventualità d'una invalidità. Naturalmente il diritto alla pensione occorre dal terzo anno compiuto dal giorno dell'iscrizione.

Segnaliamo altresì che oltre trecento sono gli iscritti al terzo ruolo della mutualità. Così sotto la presidenza di Mons. Quaragnassi la Società di M. S. tra sacerdoti non solo si è messa alla corrente dei tempi e dei bisogni nuovi, ma ha risolto un problema vitalissimo, provvedendo alla invalidità. Merito di avere precisato il problema nei termini che ne permettessero la soluzione e di avere studiato tecnicamente il piano finanziario è del vostro don Ostuzzi.

Crediamo utile spiegare ancora una volta che il ramo pensioni, mentre esige la modestissima quota annua di Lire 30, assicura una pensione annua di L. 1000 ai fisicamente invalidi a coprire un ufficio ecclesiastico; di Lire 2000 annue a quelli che sono permanentemente impossibilitati alla celebrazione; di L. 3.000 annue a coloro che cumulano entrambe le invalidità.

La tassa d'ingresso è di sole L. 10 più tante lire quanti sono gli anni dell'iscrizione sopra i 25.

Taccuino del Pubblico

Martedì 3 gennaio 1922. Leva il sole ore 8.5 — tramonta 16.49. Sorgere appar. della luna 10.20 — tramonto appar. 22.7.

SANTI ED ONOMASTICI (3 gennaio)

S. Genoveffa v. m. patrona di Parigi; morì nel 512 — S. Antero, papa martire, greco d'origine; successe a S. Pontiano nel 235 e governò la Chiesa per soli 40 giorni. Subì il martirio sotto Massimino I. l'anno 236 — S. Fiorenzo, vescovo di Vienna, morto in esilio al tempo di Gallieno — S. Daniele levita, mart. tra gli anni 161-169 — S. Pietro Balsamo, palestinese, martirizzato sotto Massimino.

(4 gennaio)

S. Alberto — S. Gregorio v. — S. Tito v. — B. Angela da Foligno — S. Ermete — S. Cajo — S. Prisco m. — San Rigoberto — S. Mavilo.

DIARIO SACRO

Speciali preghiere per implorare la pioggia verranno fatte in tutte le Chiese parrocchiali urbane da oggi fino al giorno dell'Epifania. La mattina vi sarà Messa con esposizione eucaristica, canto delle Litanie dei Santi e benedizione Alle Grazie alle ore 10.30 Messa davanti la Taumaturga Immagine, esposizione del SS.mo e Litanie, come sopra. Nella Metropolitana alle 5 pom. Rosario, Predica, esposizione del SS.mo. Nel dell'Epifania Giornata Eucaristica espiatoria ed impletoria in Duomo, dove alla sera avrà luogo una solenne funzione di chiusa coll'intervento di tutti i Parrocchi urbani. Durante il triduo in tutte le Chiese parrocchiali, esposizione delle sacre reliquie.

Statistica parrocchiale

Battezzati in parrocchia di S. Giorgio Martire nel 1921 N. 208 — Matrimoni 59 — Morti 66 (dei quali 32 sotto i 7 anni).

LE ULTIME

Anche quest'ultimo censimento poco onorifico per la Francia

PARIGI, 1. — Malgrado l'unione dell'Alsazia Lorena alla Francia i risultati del censimento del 1921 segnano una diminuzione su quello del 1911. Si hanno infatti le seguenti cifre: Censimento generale del 1921 della popolazione di Francia, compresa quella dell'Alsazia Lorena, 39.403.759 abitanti, di cui 1.550.449 stranieri; il censimento del 1911 dava 39.604.992 abitanti di cui 1.132.696 stranieri.

L'omaggio dei palermitani alla salma del gen. Amelio

PALERMO, 2. — Oggi è giunta alla stazione centrale la salma del generale Amelio che è stata depositata in un salone trasformato in camera ardente. Le rappresentanze delle varie armi hanno reso gli onori. Grande folla ha assistito all'arrivo e ha poi sfilato innanzi alla salma.

La Germania accusata di temporeggiare

PARIGI, 2. — Nella prossima riunione di Cannes l'argomento principale sarà la dilazione da concedere alla Germania per i prossimi pagamenti delle riparazioni.

E' noto che a Londra gli esperti francesi e inglesi proposero di ridurre tutti i versamenti in denaro dell'anno 1922 a 500 milioni di marchi oro. La domanda della Germania per ottenere la riduzione fu presentata alla commissione delle riparazioni la quale soltanto è competente per deliberare sulla domanda stessa a norma dell'art. 234 del trattato di Versailles. Ora è da osservare che il contegno della Germania in questi ultimi giorni è stato diretto ad impedire che la commissione delle riparazioni deliberasse sulla sua richiesta.

Avendo infatti la commissione invitato il governo tedesco a precisare la domanda e a fornire le spiegazioni necessarie soprattutto sulle garanzie indispensabili per accordare il rinvio dei pagamenti, la Germania non ha risposto per due settimane circa e solo successivamente a mezzo del sottosegretario di stato Fischer, venuto a Parigi, ha chiesto alla commissione delle riparazioni se era indispensabile per la Germania dare i chiarimenti richiesti.

La commissione ha osservato che spettava alla Germania giudicare se era necessario o meno dare le richieste informazioni senza le quali la sua domanda per il rinvio dei pagamenti non avrebbe avuto corso. Il sig. Fischer dichiarò allora che si riservava di dare una risposta, ma fino ad oggi non si è avuta alcuna comunicazione. Ciò rende palese la tattica tedesca di voler sottrarre la questione della riduzione dei pagamenti all'esame tecnico, per trasportarla nel campo politico della prossima discussione al Consiglio Supremo di Cannes.

La conferenza di Cannes però, come avvenne in quella di Londra sullo stato dei pagamenti, non potrà far altro che rimettere la domanda della Germania alla commissione delle riparazioni, accompagnandola con una raccomandazione. In tale senso infatti si è espresso anche il presidente del Consiglio francese in seno alla commissione degli affari esteri del Senato.

L'AMICO DEL CONTADINO

Agricoltori Friulani!

Sono aperti gli abbonamenti all'AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno 1922.

Programmi e promesse per l'anno nuovo non abbiamo bisogno di farne ai fedeli lettori dell'AMICO che da un QUARTO DI SECOLO ci seguono e conoscono le nostre idee unicamente miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI accompagneremo altre RUBRICHE PRATICHE che interessano gli agricoltori e corredereemo gli articoli di ILLUSTRAZIONI ORIGINALI. Resterà pure aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E DOMANDE che facilita la ricerca di quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per un anno è di Lire QUATTRO da inviarsi all'Amministrazione dell'AMICO DEL CONTADINO (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

L'AMICO DEL CONTADINO

Aratri, Rincalzatori,

"Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

Associazion Agraria Friulana

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

Parole laudatorie di Ebert per il Papa

BERLINO, 2. — Il Presidente Ebert rispondendo al Nunzio Pontificio Mons. Pacelli, che gli ha rivolto gli auguri in nome del corpo diplomatico, ha rilevato che le parole rivoltegli dal rappresentante del Papa, il quale considera come scopo supremo delle sue opere il ristabilimento della conservazione della pace mondiale, acquistano per lui in significato speciale.

Gli auguri del Corpo diplomatico

ROMA, 2. — Oggi nel pomeriggio i Sovrani hanno ricevuto al Quirinale il corpo diplomatico per gli auguri di Capodanno. I diplomatici si sono quindi recati a Villa Margherita per presentare gli auguri alla Regina Madre.

Il capo d'anno all'Eliseo

I discorsi del Nunzio e di Millerand

PARIGI, 1. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto all'Eliseo il corpo diplomatico. Il nunzio pontificio, Mons. Cerretti, come decano di diritto, ha presentato gli auguri. Egli ha detto di sentirsi molto onorato per il compito assegnatogli ed ha espresso la sua vivissima gioia per la ripresa di una tradizione secolare. Ha augurato la riunione tra tutte le grandi nazioni nella grande famiglia umana. L'anno, 1922 risolvendo e abbozzando grandi problemi segna già un progresso verso la pace mondiale. Per condurla a buon fine il presidente della repubblica può contare sull'intero e leale concorso di tutti i membri del corpo diplomatico che saranno felici di cooperare nello stesso tempo al più gran bene dell'umanità e all'opera pacificatrice della Francia nel mondo. «Voglia Iddio, ha concluso Mons. Cerretti, esaudire i voti ardenti, i più cordiali auguri che il corpo diplomatico forma per la prosperità e la felicità della Francia».

Millerand ha risposto che lo stesso augurio sale a tutte le labbra; che l'anno nuovo porti nel mondo intero la pace, ripari ai mali e cancellare ogni traccia della lunga crudele guerra. La volontà concorde di tutti i popoli è indispensabile per realizzare il voto che è nei loro cuori.

Nessuno era più indicato dell'ambasciatore di una Alta Potenza morale per esprimere questi voti ai quali il governo della repubblica si associa senza riserve.

La Francia impiegherà interamente la sua azione pacificatrice a consolidare il nuovo ordine di cose sorte dai trattati.

Millerand si è poi felicitato di essere stato chiamato a collaborare col corpo diplomatico in uno spirito di perfetta intesa al compimento dei voti espressi la fiducia che il nuovo anno segnerà una tappa decisa verso la loro realizzazione.

Millerand ha terminatoringraziando il corpo diplomatico alla cui testa si trova il Nunzio Pontificio; si è rallegrato della ripresa di relazioni secolari ed ha pregato i diplomatici presenti di gradire gli auguri per i Sovrani e capi di stato di cui essi sono gli elementi rappresentativi.

Millerand ha poi ricevuto i marescialli ed i corpi costituiti.

Resa economica a discrezione della Russia?

PARIGI, 2. — I giornali ricevono da Mosca via Riga:

Durante la seduta del consiglio economico superiore comunista Dejva ha dichiarato che il governo dei soviet sarà costretto ad accettare tutte le condizioni che i capitalisti giudicheranno opportuno di porre poichè la situazione in Russia è tale che non è possibile ritardare i lavori di ricostruzione economica.

Martens ex ambasciatore agli Stati Uniti ha espresso il suo parere ed ha soggiunto che l'Occidente considera la Russia insulvibile, non lo farà nessun credito finchè provvedimenti di ordine internazionale non costituiranno sufficienti garanzie. Riassumendo il consiglio economico superiore ha espresso il voto che il governodei soviet intensifichi la sua azione diplomatica all'estero allo scopo di giungere ad un'intesa con la sua azione diplomatica all'estero allo scopo di giungere ad un'intesa con la sua azione diplomatica all'estero.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 2. — Rendita 71.50 — Consolidato 76.50 — Banca d'Italia 1815 — Commerciale 867 — Credito 590 — Sconto (manca) — Banco di Roma 114.

Cambi: Francia 185 — Londra 96.50 — New York 22.75 — Berna 446 — Berlino 12.55.

Attilio Ostuzzi, gerente responsabile
Tipografia S. Paolino - Udine

AMICI!
ABBONATEVI A "IL FRIULI"
 e fate abbonare altri!



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

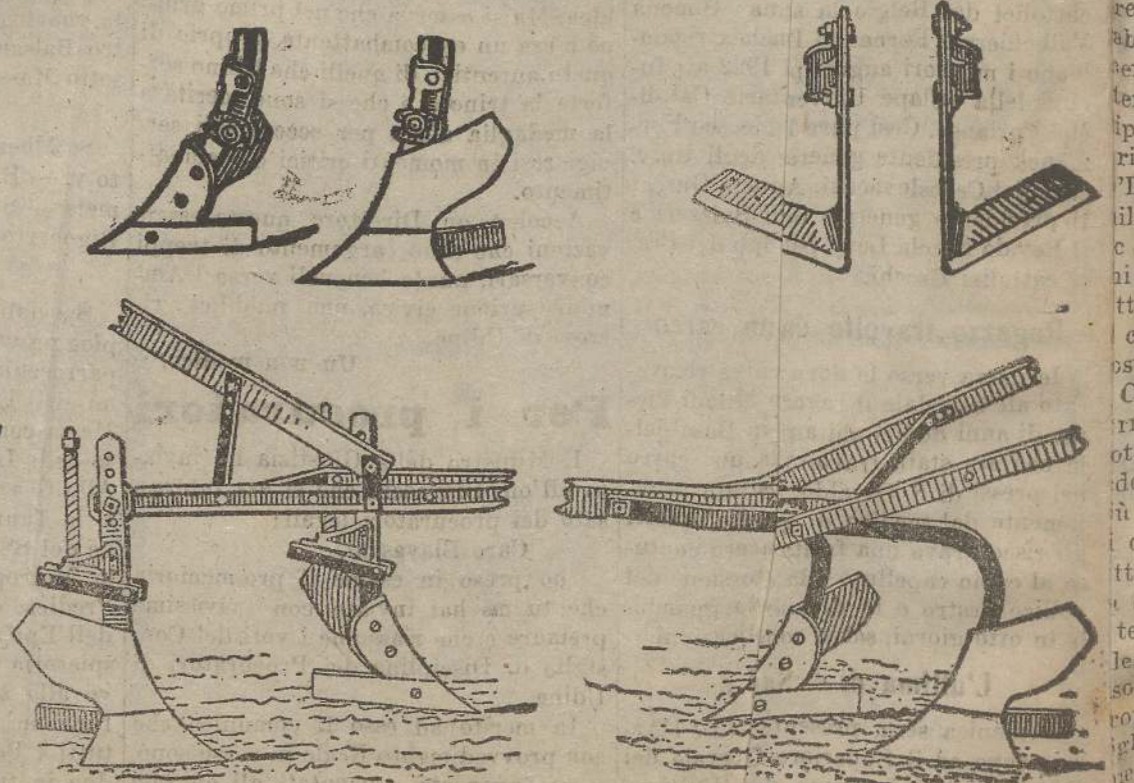
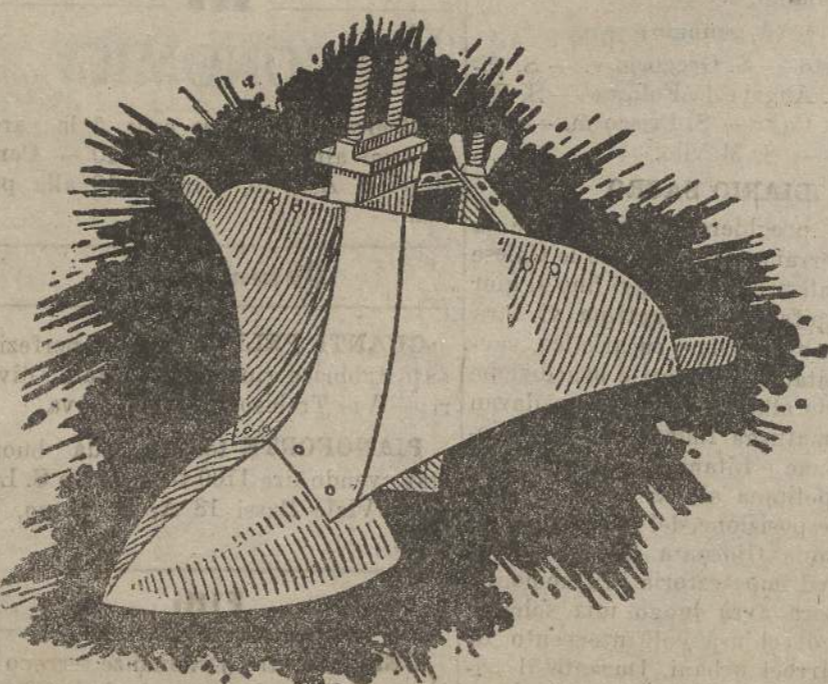
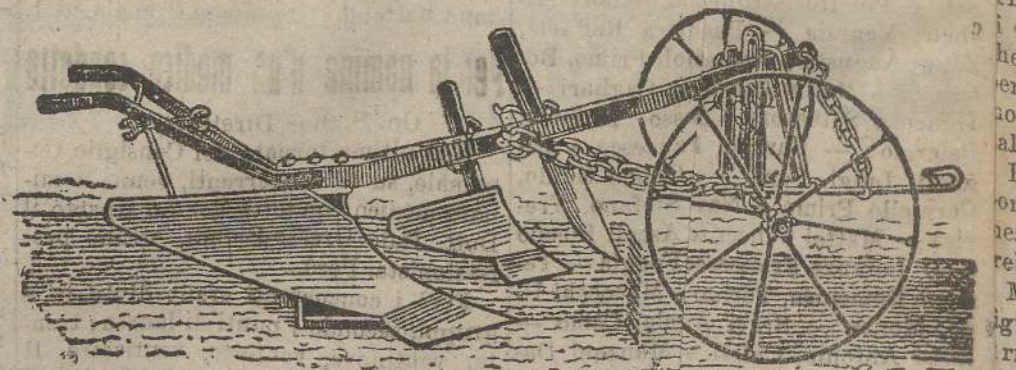
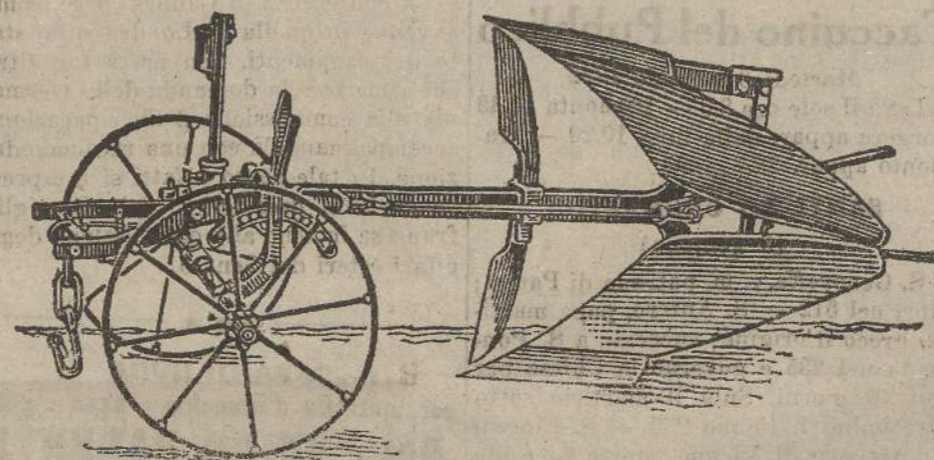
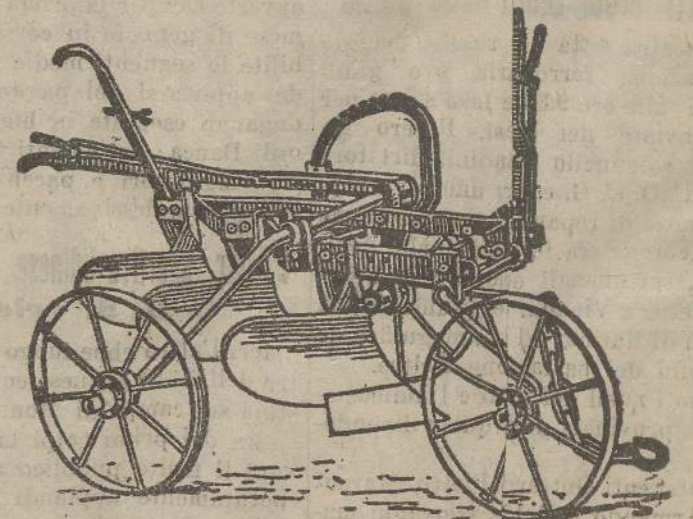
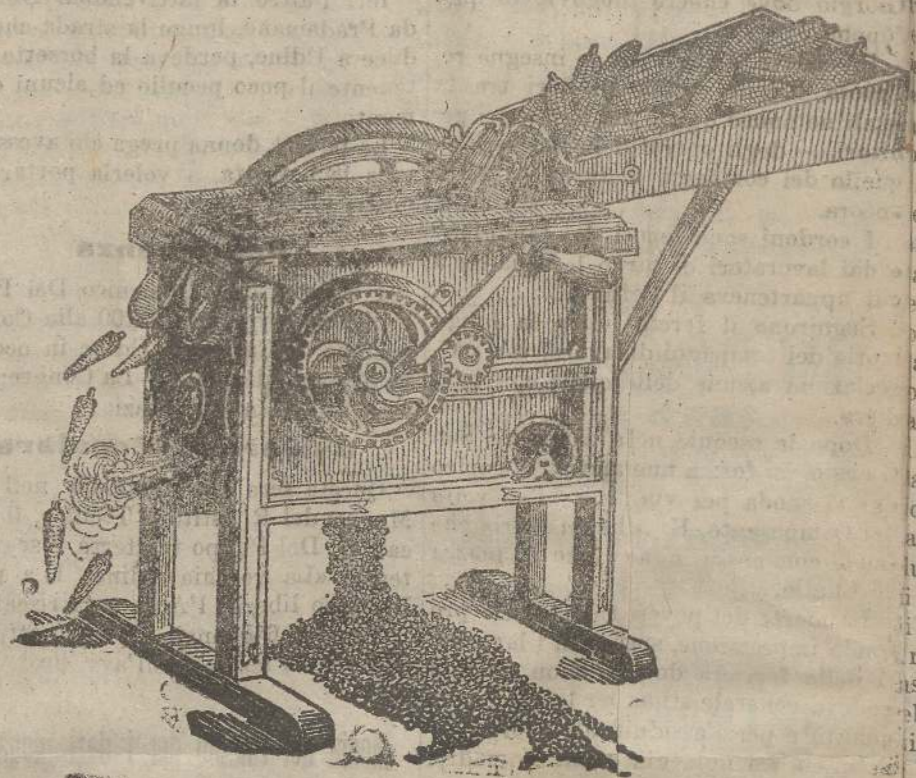
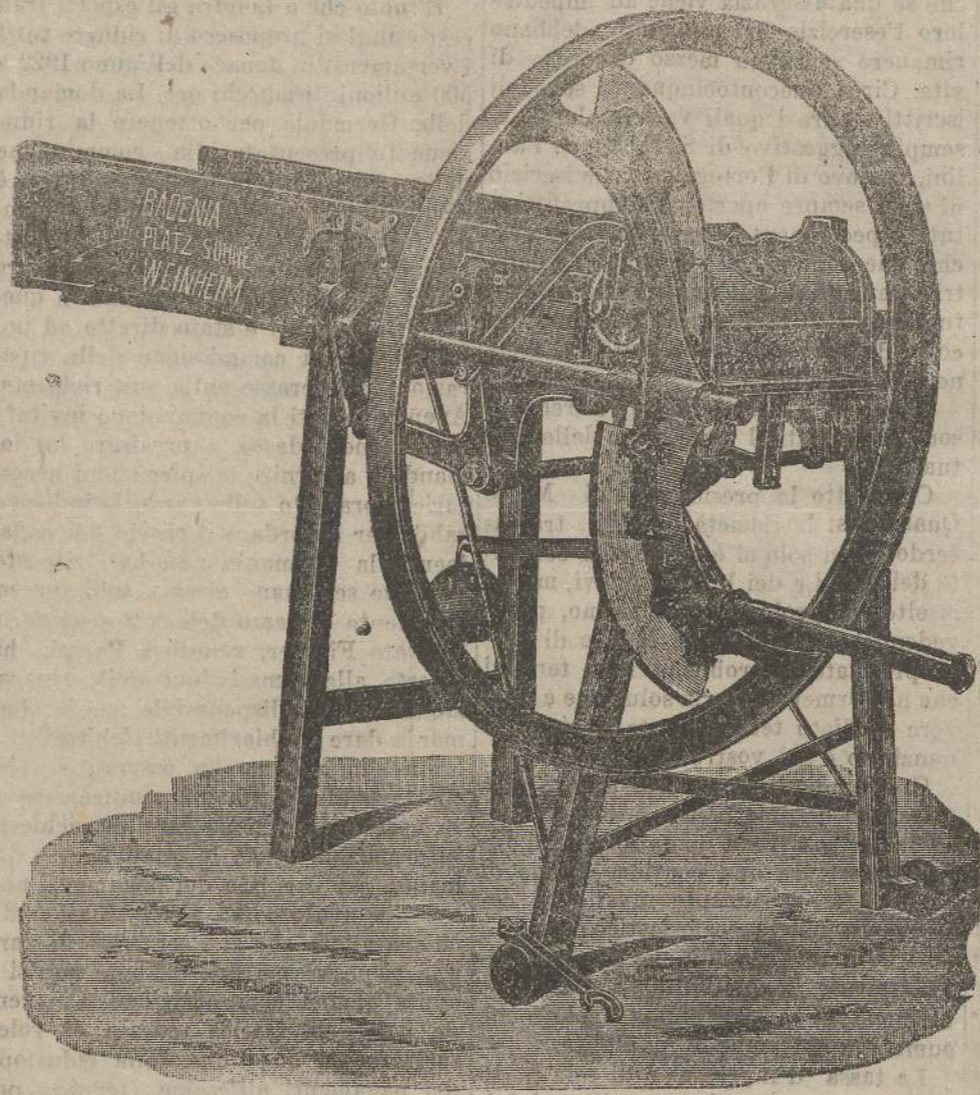
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Le Pillole Atussis
Insuperabili !!!

costituiscono (a differenza delle solite svariate pastiglie e multiforme leccornie) un vero e proprio compendio di quanto più accreditato ha la moderna terapia per la cura delle affezioni delle vie respiratorie

Le Tossi più ostinate
 L'influenza nelle più varie manifestazioni

La Bronchite
 L'Asma

Il Catarro dei fumatori ecc. ecc.

Trovano in questo prodotto la cura più condotta, più razionale, più efficace e anche più economica

L. 3.30 la scattola in tutte le Farmacie
 Richiedere le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine